



COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

DELIBERAZIONE n. 9 del 30 giugno 2016

Oggetto: Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. – modifica della roadmap di individuazione dei progetti strategici approvata con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015 ed approvazione di schemi di convenzione tipo “trasversale” e “verticale”.

Presenti:

- On. Roger DE MENECH, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie - PRESIDENTE
- ing. Marco D'ELIA, per la Regione del Veneto (con delega per la riunione del 30 giugno 2016)
- dott. Ugo PAROLO, per la Regione Lombardia
- ing. Roberto RUBBO, per Provincia autonoma di Bolzano (con delega per la riunione del 30 giugno 2016)
- dott. Ugo ROSSI, per la Provincia Autonoma di Trento
- dott.ssa Daniela LARESE FILON, per la Provincia di Belluno
- dott. Alessandro PEDRINI, per la Provincia di Sondrio (con delega per la riunione del 30 giugno 2016)

Presenti senza diritto di voto:

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
- Sig. Federico VENTURINI, in qualità di Sindaco del Comune di Magasa (BS)
- Sig. Armando CUNEGATO, in qualità di Sindaco del Comune di Valli del Pasubio (VI)

Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa

Premesso che:

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è costituito, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa;
- tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa ed avente sede per i primi quattro anni presso la Provincia autonoma di Trento;
- con deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015 è stato approvato il Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, nonché della Segreteria tecnica (paritetica);

Considerato che:

- il predetto Regolamento interno, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona “gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione”;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, con delibera del Comitato paritetico per la gestione dell'intesa n. 11 del 16 novembre 2015 sono state approvate le linee guida e relativa roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- con deliberazioni n. 1 del 28 gennaio 2016 e n. 3 del 22 marzo 2016 sono stati modificati i termini di cui alla Fase 1, punto 3, della roadmap, prevedendo quale termine ultimo per la trasmissione della Proposta di Programma dei progetti strategici il 31 maggio 2016;
- così come si evince dalle procedure previste dalla roadmap alla Fase 2, punto 2, le Proposte di Programma dei Progetti Strategici vengono approvate dal Comitato Paritetico che nel contempo ne rende disponibili le risorse finanziarie;
- l'articolo 8, comma 4, dell'Intesa prevede che “con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati”;
- l'art. 4, comma 1, lettera e) del Regolamento interno del Comitato prevede che lo stesso “definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati”;
- data la rilevanza degli interventi strategici, il supporto delle Regioni e delle Province, anche esplicitato attraverso un'attività di coordinamento volta a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, risulta indispensabile in particolare per quanto riguarda gli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7 ed 8 della Fase 2 della predetta Roadmap;
- al fine di consentire la possibilità di delegare a tali enti le attività previste nei punti sopraccitati della roadmap è necessario integrare la stessa e quindi modificare il punto 2 ed il punto 3 della relativa Fase 2 nel seguente modo:
 - Punto 2: “L'approvazione del Programma rappresenterà l'Atto formale attraverso il quale il Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa potrà rendere disponibili le relative risorse e dare mandato alla Segreteria Tecnica di attuare tutti gli adempimenti amministrativi/finanziari necessari per il suo avvio. Tali adempimenti, unitamente agli adempi-

menti di cui ai successivi punti 4, 5, 7 e 8, potranno essere delegati dal Comitato paritetico alle Regioni del Veneto e della Lombardia o alle provincie di Belluno e di Sondrio nell'ambito di apposite Convenzioni”;

Punto 3: “I programmi approvati potranno essere modificati e/o integrati in corso d'opera ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità su iniziativa dei componenti del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa, della Provincia responsabile o delle Regioni del Veneto e Lombardia”;

- al fine di permettere una standardizzazione delle procedure e nel contempo facilitare le Regioni del Veneto e della Lombardia o le provincie di Belluno e di Sondrio nell'espletamento delle attività ad esse delegate risulta opportuno provvedere all'approvazione di due tipologie di schemi di convenzioni tipo, precisando che la convenzione, allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A, disciplina i rapporti tra il Fondo Comuni confinanti e le Regioni/Province stesse e viene per questo definita anche di tipo “trasversale”, mentre la convenzione non a carattere vincolante, allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B, disciplina i rapporti a seguire tra le stesse Regioni/Province ed i soggetti attuatori degli interventi e viene per questo definita anche di tipo “verticale”;

Visti:

- gli atti citati;
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

DELIBERA

- 1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, i punti 2 e 3 della Fase 2 della Roadmap di individuazione dei progetti strategici, approvata con la deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 11 del 16 novembre 2015, così come modificata con successive deliberazioni n. 1 del 28 gennaio 2016 e n. 3 del 22 marzo 2016, sostituendoli nel seguente modo:

Punto 2: “L'approvazione del Programma rappresenterà l'Atto formale attraverso il quale il Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa potrà rendere disponibili le relative risorse e dare mandato alla Segreteria Tecnica di attuare tutti gli adempimenti amministrativi/finanziari necessari per il suo avvio. Tali adempimenti, unitamente agli adempimenti di cui ai successivi punti 4, 5, 7 e 8, potranno essere delegati dal Comitato paritetico alle Regioni del Veneto e della Lombardia o alle provincie di Belluno e di Sondrio nell'ambito di apposite Convenzioni”;

Punto 3: “ I programmi approvati potranno essere modificati e/o integrati in corso d'opera ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità su iniziativa dei componenti del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa, della Provincia responsabile o delle Regioni del Veneto e Lombardia”;

- 2) di mantenere inalterato quant'altro stabilito nelle predette deliberazioni del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 11 del 16 novembre 2015 e successive di modifica;
- 3) di approvare per la disciplina dei rapporti tra il Fondo Comuni confinanti e le Regioni del Veneto e della Lombardia o le provincie di Belluno e di Sondrio, in conseguenza di quanto disposto al

precedente punto 1), lo schema di convenzione tipo (“trasversale”) che allegato al presente provvedimento sotto la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 4) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali integrazioni e/o modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di applicazione specifica e successiva sottoscrizione dello schema di convenzione tipo (“trasversale”) che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di approvare per la disciplina a seguire dei rapporti tra le Regioni del Veneto e della Lombardia o le provincie di Belluno e di Sondrio ed i soggetti attuatori degli interventi, lo schema di convenzione tipo (“verticale”) che allegato al presente provvedimento sotto la lettera B ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso è da ritenersi comunque non vincolante, secondo quanto in merito previsto all'articolo 4 dello schema di convenzione tipo (“trasversale”) di cui i precedenti punti 3) e 4);
- 6) di dare atto che, in considerazione del carattere non vincolante dello schema di convenzione tipo (“verticale”) di cui al precedente punto 5), gli aspetti rilevanti di cui agli articoli 4 e 8 dello schema di convenzione tipo “trasversale”, di cui ai precedenti punti 3) e 4), dovranno essere ripresi negli atti convenzionali che saranno assunti dalle Regioni del Veneto e della Lombardia o dalle provincie di Belluno e di Sondrio col soggetto beneficiario/attuatore, mentre per le rimanenti disposizioni lo stesso schema di convenzione tipo “verticale” deve essere attentamente verificato da parte dei sottoscrittori e adattato a ciascun singolo finanziamento anche relativamente a successivi aggiornamenti normativi.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA
f.to - On. Roger De Menech -